



Deliberazione n. 2/2023

**REPUBBLICA ITALIANA**

**LA CORTE DEI CONTI**

IL COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

*composto dai magistrati*

|                         |                       |
|-------------------------|-----------------------|
| Massimiliano Minerva    | Presidente            |
| Federico Pepe           | Consigliere           |
| Maria Nicoletta Quarato | Consigliere           |
| Paola Briguori          | Consigliere           |
| Alessandro Forlani      | Consigliere           |
| Adriano Gribaudo        | Consigliere           |
| Giuseppina Veccia       | Consigliere           |
| Stefania Anna Dorigo    | Primo Referendario    |
| Fedor Melatti           | Referendario          |
| Anna Peta               | Referendario          |
| Gaspere Rappa           | Referendario relatore |

nella camera di consiglio del 17 gennaio 2023

ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo 23 dicembre 2022, n. 43, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2023;

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1 del 17 gennaio 2023, con la quale è stato approvato il "Quadro programmatico del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2023" (Programmazione 2023);

**VISTO** il decreto n. 10/2022 con cui il Presidente del Collegio ha assegnato al magistrato Gaspare Rappa l'istruttoria del programma "Potenziamento delle infrastrutture dello sport a scuola" - PNRR (M4C1 - 1.3);

**VISTA** la deliberazione n. 13/2022, con cui il Collegio del controllo concomitante ha formulato alcune raccomandazioni all'allora Ministero dell'istruzione;

**VISTA** la nota prot. n. 107161 del 19.12.2022 del Ministero dell'istruzione e del merito (già Ministero dell'istruzione) avente ad oggetto "Collegio del controllo concomitante della Corte dei conti - deliberazione n. 13 del 25 ottobre 2022";

**VISTA** l'ordinanza n. 01/2023, con cui il Presidente del Collegio ha convocato l'odierna camera di consiglio;

**UDITO**, nella camera di consiglio del 17 gennaio 2023, il magistrato relatore Gaspare Rappa.

**Premesso in**

**FATTO**

I. Con deliberazione n. 1/2022, questo Collegio ha approvato il “quadro programmatico del controllo concomitante” relativo all’anno 2022, assoggettando al proprio esame, fra gli altri, il programma denominato “Istruzione - Potenziamento delle infrastrutture per lo sport a scuola”, finanziato nell’ambito del PNRR con sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility* - RRF) per un importo di € 300.000.000. Inoltre, al fine di garantire il rispetto di *target e milestone* di livello europeo e nazionale associati all’intervento, con decreto del Ministro dell’istruzione n. 203 del 2 agosto 2022, sono state stanziati ulteriori risorse nazionali, pari ad € 31.780.036,90 già disponibili a legislazione vigente nei capitoli di bilancio dell’allora Ministero dell’istruzione mentre con decreto del Ministro dell’istruzione n. 223 del 2022 è stato stanziato un ulteriore importo di € 616.470,00.

La titolarità del programma è stata assegnata all’allora Ministero dell’istruzione (ora Ministero dell’istruzione e del merito) mentre i soggetti attuatori del programma sono stati individuati negli Enti locali beneficiari delle risorse da selezionare a cura della suddetta Amministrazione centrale.

Tale misura ha l’obiettivo quantitativo di finanziare la costruzione o la ristrutturazione di spazi da utilizzare come palestre o strutture per le scuole per un totale di almeno 230.400 metri quadri.

La scelta del Collegio di assoggettare a controllo il suddetto programma deriva dal fatto che la buona spesa delle relative risorse stanziati e, quindi, il raggiungimento con piena efficacia ed efficienza degli obiettivi prefissati dalla misura, quali quello di rafforzare le infrastrutture sportive nelle scuole riducendo il divario infrastrutturale esistente in tale campo, al fine di contrastare l’abbandono scolastico, di incentivare l’inclusione sociale nonché di rafforzare le attitudini personali degli alunni, ha una grande rilevanza per il benessere equo e sostenibile del Paese.

Tale programma risulta coerente con la proposta di legge costituzionale “Modifica all’articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva”, già approvata dal

Senato della Repubblica in seconda votazione il 13 dicembre 2022 ed ora all'esame della Camera dei deputati, che prevede in modo esplicito la costituzionalizzazione del diritto allo sport introducendo il comma 7 all'art. 33 della Carta costituzionale secondo cui "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Inoltre, il suddetto investimento è stato accompagnato dalla recente riforma ordinamentale prevista dall'art. 1, co. 239 e ss. della legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) che ha disposto la graduale introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria con docenti specializzati.

**II.** Con deliberazione n. 13 del 28 ottobre 2022 il Collegio ha accertato la presenza di ritardi e criticità nel conseguimento dell'obiettivo dell'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi dal momento che era ancora in corso di svolgimento l'istruttoria sugli interventi ammessi con riserva e, pertanto, ha raccomandato al Ministero di:

1) Concludere celermente l'attività istruttoria relativa alle ammissioni con riserva e completare la stipula delle convenzioni con gli Enti locali beneficiari, così da permettere a questi ultimi di potere implementare le ulteriori fasi dell'attuazione del piano.

2) Mantenere ferme e rispettare le *milestone* nazionali che hanno una funzione anticipatoria rispetto a quelle euro-unitarie così da preservare un adeguato "spazio di tempo" per fronteggiare le eventuali criticità delle successive fasi di attuazione della misura.

3) Monitorare con continuità l'attuazione, da parte degli Enti locali beneficiari, delle ulteriori fasi della misura, implementando il dialogo fra il sistema informativo ReGiS e quelli già in uso all'Amministrazione (fra cui SNAES) così da prevenire l'insorgere di ritardi che possano pregiudicare il raggiungimento del target del programma.

4) Supportare con continuità gli Enti locali beneficiari nella gestione delle fasi successive del piano così da permettere il superamento di eventuali criticità

organizzative e rendere effettiva, anche nella fase di realizzazione degli interventi, il rispetto della percentuale del 54,29% delle risorse destinate agli Enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.

5) Procedere con tempestività alla pubblicazione nei siti istituzionali delle informazioni aggiornate sull'efficacia di tutti provvedimenti relativi al piano in oggetto nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

Il Ministero è stato invitato a riferire entro 45 giorni dalla comunicazione della suddetta delibera sulle eventuali misure autocorrettive adottate onde pervenire alla rimozione delle criticità e dei ritardi segnalati, facendo presente che la mancata comunicazione nel termine assegnato assumeva per il Collegio significato di mancata adozione delle suddette misure.

III. Con nota prot. n. 107161 del 19.12.2022 il Ministero dell'istruzione e del merito ha trasmesso una relazione, con acclusi allegati, relativa alle iniziative correttive assunte a seguito della citata deliberazione n. 13/2022/CACC.

**Considerato in**

### **DIRITTO**

1. La funzione di controllo concomitante - quale prevista dall'art. 11 della L. 15/2009 e dall'art. 22 del D.L. 76/2020 con in L. 120/2020 - può esitare nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell'erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, con conseguente segnalazione al competente Ministro per la adozione di provvedimenti conseguenti (art. 11, L. 15/2009). Gli esiti delle pronunce del Collegio possono anche tradursi nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali, ovvero di rilevanti e ingiustificati ritardi nell'erogazione di contributi secondo le vigenti procedure amministrative e contabili, con conseguente segnalazione all'Amministrazione ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22 D.L. 76/2020). Il Collegio, inoltre, può impartire all'Amministrazione raccomandazioni e osservazioni (secondo la logica dell'art. 3, co. 6 della L. 20/1994) affinché venga intrapreso un percorso auto-

correttivo volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficienza gestionale.

In tale quadro, il Collegio ha già avuto modo di precisare il perimetro della *cognitio* ad esso intestata allorché sia chiamato ad accertare l'intervenuta adozione di un percorso auto-correttivo da parte dell'Ente destinatario di una sua previa deliberazione di accertamento di ritardi e criticità con raccomandazioni (cfr., C. conti, Coll. contr. concomitante, dell. nn. 11, 15, 22, 24 e 25 del 2022).

Segnatamente, è stato affermato che:

(i) *“il percorso auto-correttivo ... è discrezionalmente deciso dalla stessa [id est dall'Amministrazione interessata] ..., finanche nel senso di non farvi luogo, oltre che nel modo in cui articolarlo”;*

(ii) *“tale conclusione “non equivale ad escludere che il Collegio sia chiamato ad esprimersi sullo stesso. Ciò, segnatamente, attraverso una pronunzia che accerti l'intervenuta attivazione di un percorso auto-correttivo (ovvero la sua mancata attivazione) ...”, in quanto “...- specie in rapporto a piani, programmi ed interventi la cui attuazione non si esaurisce uno actu ma che implica una gestione talora pluriennale... una ipotesi di irregolarità gestionale ovvero di deviazione da obiettivi, verificate come non gravi al momento dell'accertamento compiuto dal Collegio, può trasmodare in grave nel successivo corso della gestione ove non tempestivamente corretta ovvero allorché essa si accompagni ad ulteriori ipotesi di irregolarità gestionali – gravi o non gravi, di tenore omologo o meno a quelle già accertate - o di deviazioni da obiettivi, fino all'eventuale punto di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi attesi dalla complessiva gestione...”;*

(iii) *“conseguentemente, “le misure auto-correttive non possono essere integrate da mere giustificazioni, anche se documentate, finalizzate ad escludere la sussistenza delle criticità già accertate dal Collegio attraverso la deliberazione che impartisce le raccomandazioni”, con eccezione, ovviamente, “della ipotesi della “sopravvenienza” alla deliberazione stessa”.*

2. Alla luce della cornice dei principi sopra richiamati si inserisce l'esame delle misure autocorrettive comunicate dal Ministero dell'istruzione e del merito a seguito delle criticità e dei ritardi, a quella data di gravità non rilevanti, accertati con deliberazione n. 13/2022.

Il Collegio rammenta che, con la citata deliberazione, è stato accertato che il Ministero dell'istruzione aveva in corso di completamento, anche se con un ritardo di quasi sei mesi, l'approvazione definitiva degli interventi ammessi e la sottoscrizione della convenzione con gli Enti locali attuatori, che costituiscono le fasi propedeutiche previste nell'anno 2022 per potere rispettare l'obiettivo di aggiudicazione dei contratti di appalto dei lavori (*milestone* euro-unitaria) e quello di inizio dei lavori di costruzione/messa in sicurezza delle palestre scolastiche (*milestone* nazionale) entrambi previsti per il primo trimestre del 2024.

A seguito di tali accertamenti e per le motivazioni ampiamente esplicitate nella deliberazione n. 13/2022 a cui può operarsi rinvio in questa sede per motivi di sintesi, il Collegio ha ritenuto necessario formulare le suddette raccomandazioni già richiamate nella parte in fatto.

**2.1.** Il Ministero ha risposto all'invito del Collegio con nota prot. n. 107161 del 19 dicembre 2022 allegando il decreto 15 novembre 2022, n. 85, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 29 novembre 2022 al n. 696, del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR avente ad oggetto lo "*scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 4 agosto 2022 n. 45 per l'attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU*". Con tale decreto sono stati ammessi in via definitiva n. 442 interventi del programma in esame di cui n. 296 per lavori di messa in sicurezza e n. 146 per lavori di nuova costruzione per un importo complessivo di € 330.909.076,90. Al decreto sono stati acclusi gli

allegati 1 e 2, relativi rispettivamente alla “messa in sicurezza” e alla “nuova costruzione”, riportante tutti gli interventi presenti nelle graduatorie di cui al decreto direttoriale n. 45 del 2022 con il loro esito finale ed è stato indicato, altresì, il *link* sul sito dedicato al PNRR Istruzione recante la pubblicazione delle medesime.

Inoltre, l'Amministrazione ha riferito che, ai fini dell'istruttoria, sono state eseguite oltre 18.000 verifiche sui singoli aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità previsti all'art. 5 dell'avviso pubblico e tali controlli effettuati hanno risposto anche alla necessità di poter garantire la piena realizzazione del soccorso istruttorio entro tempi certi e brevi al fine di poter consentire agli enti locali la regolarizzazione di eventuali irregolarità ancora sanabili sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura, nonché il pieno rispetto del principio di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche.

Secondo il Ministero i controlli effettuati già in fase di ammissione al finanziamento hanno consentito un puntuale riscontro sulla legittimità delle candidature. Tale procedura è stata strumentale sia alla sottoscrizione degli accordi di concessione, il cui risultato alla data del 19 dicembre 2022 era pari alla percentuale dell'86,8% degli enti locali ammessi a finanziamento sia alla liquidazione delle anticipazioni pari ad € 19.061.818,26 e corrispondenti a tutte le richieste avanzate dagli enti locali.

Il Ministero, inoltre, ha riferito che erano stati anche espressi formali solleciti ai rimanenti enti locali per la firma della convenzione, sia attraverso *mail* sia mediante contatti telefonici.

Con riferimento all'accertata criticità della difettosa programmazione delle risorse finanziarie disponibili (€ 332.396.506,90) rispetto al complessivo fabbisogno richiesto per gli interventi candidati ed ammissibili (€ 2.736.147.146,21) l'Amministrazione, pur evidenziando che la fase di programmazione a monte degli investimenti del PNRR non era stata seguita dall'Unità di missione per il

PNRR del Ministero, ha rappresentato che il Ministro dell'istruzione *p.t.* con le note prot. 11271 del 28 febbraio 2022 e prot. n. 98145 del 17 novembre 2022 ha richiesto al Ministro *p.t.* titolare delle politiche di coesione la possibilità di utilizzare il Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 per soddisfare il grande fabbisogno espresso dagli enti locali relativamente alle palestre scolastiche. L'Amministrazione, inoltre, ha aggiunto che con il nuovo Programma nazionale PN 2021-2027 a titolarità del Ministero dell'istruzione era stato programmato un investimento specifico per mense e palestre nelle Regioni del Mezzogiorno ed erano stati autorizzati, ancora a valere sui fondi della programmazione 2014-2020, circa € 84 milioni per palestre e mense delle Regioni del Mezzogiorno.

Con riferimento al rispetto delle *milestone* italiane ed europee, il Ministero ha rappresentato che, alla data della nota di riscontro, gli unici slittamenti previsti hanno riguardato il cronoprogramma e gli *step* interni e, al momento, non erano state segnalate particolari criticità nel rispetto delle tempistiche e delle *milestone* italiane da parte degli enti locali quali soggetti attuatori.

Con riferimento all'implementazione del protocollo di dialogo tra il sistema informativo ReGiS e quelli in uso al Ministero, l'Amministrazione ha rappresentato che era stata gestita tramite il sistema interno l'intera fase di candidatura e di verifica dei requisiti, nonché la fase di sottoscrizione degli accordi di concessione, funzioni non gestite dal sistema ReGiS ma per le quali i relativi dati erano stati già trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio centrale per il PNRR.

Infine, con riferimento alla raccomandazione di supportare con continuità gli enti locali beneficiari nella gestione delle fasi successive del programma di interventi venivano elencate le seguenti misure: 1) potenziamento degli interventi della Task Force edilizia scolastica, realizzato con l'Agenzia per la coesione territoriale, con la previsione di supporto e accompagnamento sia *desk* che *in loco*; 2) attivazione, nell'ambito della convenzione MEF, della collaborazione con Cassa depositi e prestiti S.p.a. per un supporto tecnico agli enti locali; 3) in corso di attivazione,

sempre nell'ambito della convenzione MEF, la collaborazione con Invitalia S.p.a. per il supporto nella definizione di eventuali accordi quadro; 4) collaborazione con Consip S.p.a. per la definizione di schemi tipo di bandi e capitolati per un più rapido svolgimento delle procedure di gara; 5) attivazione di tavoli di coordinamento con le Prefetture territoriali ai sensi dell'art. 55, co. 1, lett. a), n. 1-bis), DL n. 77/2021; 6) attivazione di un servizio di *help desk* e di assistenza da remoto con gli enti locali; 7) adesione al *memorandum* tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di finanza, al fine di garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del PNRR; 8) calendarizzazione di specifici webinar di accompagnamento nell'attuazione degli interventi del PNRR.

Ciò posto, il Collegio ritiene che dalla suddetta relazione e dagli allegati acclusi emerga l'avvio da parte del Ministero dell'istruzione e del merito di un percorso autocorrettivo richiesto con la delibera n. 13/2022 per il superamento dei ritardi e delle criticità ivi accertati.

**3.** Ad avviso del Collegio le suddette misure appaiono idonee all'intrapresa del percorso autocorrettivo richiesto da questo Collegio.

**3.1.** In particolare, con il decreto n. 85 del 15 novembre 2022 il Ministero ha individuato tutti gli interventi ammessi in via definitiva al finanziamento e, alla data del 19 dicembre 2022, ha sottoscritto n. 384 accordi di concessione pari alla percentuale dell'86,80 dei 442 interventi ammessi con un evidente accelerazione rispetto ai 184 accordi siglati alla data del 20 ottobre 2022.

Ciononostante tale fase non risulta essere stata completata del tutto e non risulta essere stato rispettato il termine finale del 15 novembre 2002 per la sottoscrizione di tutti gli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari per come previsto nel cronoprogramma del 6 ottobre 2022 presente su ReGiS (e che ora risulta essere stato aggiornato e spostato in avanti al 31 marzo 2023) per cui il Collegio ritiene di raccomandare al Ministero di completare celermente la sottoscrizione dei restanti

accordi di concessione attivando tutti gli strumenti di sollecito utili nei confronti dei relativi Enti locali già individuati come beneficiari.

**3.2.** Il Collegio osserva che, completata tale fase di stipula degli accordi di concessione con gli Enti locali beneficiari, vengono in rilievo le ulteriori fasi relative alla progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi da completare entro il 31 dicembre 2023, all'aggiudicazione dei contratti di lavori per la costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre, da completare entro il 31 marzo 2024 come da *milestone* eurounitaria (M4C1-8), e all'inizio dei lavori e dei cantieri da completare entro il 31 marzo 2024 come da *milestone* nazionale (M4C1-00-ITA-13).

L'attuazione di tali ulteriori fasi compete in via diretta agli Enti locali beneficiari anche se il Ministero dell'istruzione e del merito, che è titolare del programma ed è responsabile per esso dell'attuazione degli obblighi assunti dallo Stato italiano nei confronti della Ue nell'ambito degli interventi finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal Reg. (UE) 2021/241, è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale di coordinamento propulsivo di tale fase attuativa del programma in esame al fine di permettere allo Stato italiano di rispettare il *target* eurounitario finale entro il termine del 30 giugno 2026.

Infatti, il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" all'art. 1, comma 3 ha previsto che "Le disposizioni contenute nel presente decreto, in quanto direttamente attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Regolamento (UE) 2021/241, sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione e definiscono, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Il legislatore nazionale ha attratto, quindi, la “materia del PNRR” alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in quanto attuativa di un regolamento dell’Unione europea e in quanto relativa ai livelli essenziali delle prestazioni civili e sociali da garantire in tutto il territorio della Repubblica così da tutelarne l’unità economica e giuridica ai sensi dell’art. 120 Cost.

In attuazione di tale disegno l’art. 8 del D.L. 77/2021 rubricato “Coordinamento della fase attuativa” prevede al comma 1 che ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi inseriti nel PNRR provveda, previa individuazione, al proprio interno, della struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituzione di apposita unità di missione di livello dirigenziale, al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, costituendo il punto di contatto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR per l’espletamento degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 2021/241. Il successivo comma 3 dispone che “La medesima struttura *vigila* affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR. Essa svolge attività di *supporto* nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché *attività di supporto* all’attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR”.

Il Collegio osserva che dalle richiamate disposizioni normative appare evidente che l’Amministrazione centrale titolare del piano/programma inserito nel PNRR, a mezzo della suddetta struttura organizzativa competente, deve assicurare in modo propulsivo una continua attività di vigilanza e di supporto nei confronti di tutti gli Enti locali ammessi a finanziamento attivano ogni azione e strumento utile

a garantire la buona spesa delle risorse del PNRR nel pieno rispetto dei modi, dei tempi e degli obiettivi previsti (cfr. C. conti, Coll. contr. concomitante, del. n. 16/2022).

Alla luce di ciò il Collegio intende richiamare il Ministero dell'istruzione e del merito all'esercizio proattivo delle previste funzioni di vigilanza e di supporto nei confronti di tutti gli Enti locali beneficiari delle risorse del programma in esame così da garantire un percorso regolare e tempestivo di attuazione della misura del potenziamento delle infrastrutture sportive nell'ambito dell'edilizia scolastica, su cui il Collegio continuerà ad esercitare le sue funzioni di controllo concomitante.

### **P.Q.M.**

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato:

- accerta l'intervenuta adozione da parte del Ministero dell'istruzione e del merito, di misure auto-correttive in esecuzione della deliberazione n. 13/2022, nei sensi di cui in motivazione;
- raccomanda al Ministero dell'istruzione e del merito
  - di completare celermente la sottoscrizione dei restanti accordi di concessione attivando tutti gli strumenti di sollecito utili nei confronti degli Enti locali già individuati come beneficiari;
  - di esercitare in modo proattivo le sue funzioni di vigilanza e di supporto nei confronti di tutti gli Enti locali beneficiari delle risorse del programma in esame attuando un monitoraggio continuo del suo stato di avanzamento.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero dell'istruzione e del merito;
- Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri-Cabina di Regia PNRR;
- Ragioneria Generale dello Stato- IGRUE- Autorità di Audit PNRR;

- Commissioni parlamentari competenti (Istruzione).

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), in particolare nell'apposita area del sito istituzionale della Corte e nella banca dati del controllo.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 17 gennaio 2023.

*Il Magistrato estensore*

Gaspare RAPPÀ

F.to digitalmente

*Il Presidente*

Massimiliano MINERVA

F.to digitalmente

Depositata in Segreteria in data corrispondente a quella di sottoscrizione da parte del funzionario preposto.

*Il Funzionario preposto*

Luigina SANTOPRETE

F.to digitalmente